

Soltanto alluminio Il software dedicato è Made in Lecco

La Provincia del 22 febbraio 2023, servizio dedicato alla nostra associata Atie Uno di Lecco.

10 **Economia Lecco**

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023

Soltanto alluminio Il software dedicato è made in Lecco

Eccellenze. Atie Uno si è specializzata in una nicchia. Tutto è cominciato nel 2007, con un bando regionale: l'azienda presentò un progetto sull'utilizzo dell'azoto

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Un investimento determinante, che da anni continua a produrre risultati in crescita fino a raggiungere il 40% del fatturato aziendale di Atie Uno Informatica, società leccese con una ventina di addetti specializzati in software per ottimizzare il processo industriale di estrusione di alluminio su progetti destinati all'80% a clienti esteri.

Tutto è iniziato nel 2007, con la partecipazione a un bando di Regione Lombardia finanziato con fondi europei a cui l'azienda ha partecipato con un progetto sull'utilizzo dell'azoto nell'estrusione di alluminio.

Ottimale

«Con il finanziamento di Regione Lombardia - afferma Massimo Bertolotti, uno dei due soci fondatori di Atie Uno Informatica - abbiamo messo a punto un sistema ottimale oggi venduto in tutto il mondo».

L'azienda si era presentata al bando con un partner, estrusore della Valsassina. Atie Uno Informatica ci ha messo la parte ingegneristica e l'estrusore l'impianto pilota su cui trattare il nuovo sistema: «La parte

di progettazione - afferma Marco Bosio, general manager di Atie Uno Informatica - è durata circa un anno durante il quale abbiamo fatto uno studio prima teorico e poi con parti applicative e pratiche. Abbiamo sviluppato e messo in campo il sistema, che nella sua prima versione, parecchio evoluta e migliorata negli anni, ha visto un inizio di commercializzazione dopo un anno e mezzo».

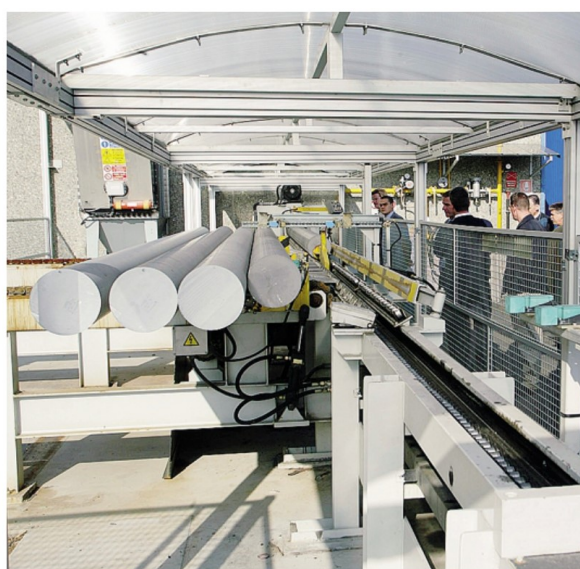
Per costruire il mercato sono serviti quattro anni di campagna di marketing a tappeto: «Il prodotto faticava a prender piede, veniva un po' snobbato dal mercato come accade a tante applicazioni particolarmente avanzate: serve pazienza, costruire una prima fase in cui creare cultura, fiducia, comprensione del valore del prodotto. È la strada che abbiamo seguito - afferma Bosio - e abbiamo iniziato a vendere. Ieri ci chiudevano le porte, oggi ci cercano perché ci conoscono anche grazie ad installazioni del prodotto realizzate in aziende molto note nel settore dell'estrusione. Il nostro nome legato al nuovo sistema ha iniziato a circolare, abbiamo creato analisi con numeri di risultato usati nelle presentazioni a potenziali clienti e tutto ciò ci

ha aiutati». Ma c'è altro nel successo commerciale del sistema e sta nell'aver creato una rete di aziende coinvolte nel processo industriale, visto che per iniettare azoto liquido serve creare un'infrastruttura (tubi a pressione), oltre che modificare gli stampi con canali speciali, coinvolgendo i produttori di stampi. E servono i produttori dei tubi sottovuoto, oltre ovviamente a chi vende azoto liquido. Una rete virtuosa che permette di presentarsi ai clienti con una soluzione completa e in cui ogni partner ha interesse a promuovere l'altro. Il bando era stato solo un primo passo a cui si è aggiunta sullo stesso prodotto un'innovazione continua.

Apprendimento

«Negli ultimi anni - conclude Bosio - abbiamo inserito nel sistema un algoritmo di auto apprendimento che permette anche all'utilizzatore meno esperto di avviare il lavoro con facilità: si avvia il sistema, che inizia ad iniettare azoto fino a quando non registra l'esistenza di condizioni ottimali, congelando i parametri e creando la 'ricetta' utile a un collaboratore poco esperto per utilizzarla in autonomia. Avevamo vinto un bando anni fa, ma gli investimenti aziendali continui sono stati determinanti per la crescita e il successo di mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli impianti della Alexia di Chiavenna, tra le imprese leader nell'estrusione dell'alluminio

Le prospettive

Dalle auto elettriche tante opportunità di lavoro

Fra i settori di maggior prospettiva commerciale per Atie Uno Informatica di Lecco specializzata in progettazione e realizzazione di software montati a bordo macchina per impianti di estrusione di alluminio c'è lo sviluppo delle auto elettriche, settore di grande interesse per le batterie, l'alloggiamento del motore e parti strutturali delle auto.

Il livello di innovazione è alto, visto che si tratta di sistemi che interagiscono in logica di intelligenza artificiale o di algoritmi di ottimizzazione capaci di ridurre i costi di produzione per i clienti di Atie, estrusori che corrispondono in genere a società importanti presenti soprattutto sul mercato europeo, primario per

Atie, extraeuropeo, che ad esempio ha in Turchia uno degli sbocchi commerciali più importanti e affidabili, oltre che in Italia, dove gli estrusori tuttavia non sono numerosi. Sull'estero è recente la commessa milionaria ricevuta dall'India attraverso un accordo siglato con Hindalco Industries Limited, l'ammiraglia dei metalli del gruppo Aditya Birla, per l'intervento su quattro impianti integrati di lavorazione dell'alluminio e tre fonderie per un valore totale di oltre due milioni di euro su un piano di progetto della durata di tre anni. Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione fra Atie e una piccola società di consulenza di Dubai, Jotech, a cui già Atie si

appoggiava per il mercato del vicino Oriente e in cui la maggioranza di manodopera è italiana. I venti addetti di Atie sono in gran parte ingegneri informatici e nella politica del personale l'azienda solitamente assume persone con al loro attivo alcuni anni di esperienza, «anche se affinché diventi autonoma del processo una persona va formata per circa un anno. Ma da noi sono entrati anche giovani senza esperienza lavorativa, e in quel caso il raggiungimento dell'autonomia dura circa tre anni». Proprio la società Jotech è oggi oggetto di sviluppo delle assunzioni dato il forte sviluppo in atto nel settore sull'area dell'Oriente vicino e lontano. E proprio il progetto con l'India porta ora a rivedere, in funzione della nuova crescita stimata sui prossimi due anni, le assunzioni con l'aggiunta di nuove persone in organico. M. DEL

[Download](#)